

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccezionate le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un sommario lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE, 20 OTTOBRE

Il telegrafo ci comunica oggi alcuni dettagli sul soggiorno a Londra del signor Leone Say. Egli fu accolto entusiasticamente anche dal Consiglio municipale di Londra. Avendo poi ricevuto una deputazione della ferrovia del Sud-Est, Say disse esser probabile che il sistema attuale dei passaporti venga abolito. In quanto al trattato di commercio anglo-francese, le Camere di commercio dell'Inghilterra hanno espressa l'opinione che il detto trattato non si denunci senza l'avviso preventivo di un anno. Ciò servirebbe a conservare tra l'Inghilterra e la Francia quelle relazioni amichevoli che Granville, in un banchetto a Manchester, disse essere esistenti anche tra l'Inghilterra e l'America.

Da un telegramma odierno apprendiamo che il ministro della guerra francese farà domandare al generale Nansouty s'egli sia l'autore di una certa lettera pubblicata sotto il suo nome. La lettera a cui accenna il telegrafo è stata stampata nel *Soir*. Il generale era stato messo al ritiro, senza inchiesta apparente, dalla commissione di revisione dei gradi. Egli se ne lamentò nella lettera accennata, la quale chiude così: «Credete a me, non c'è da dare sei mesi di esistenza a un governo consimile. Questo fatto è il più scandaloso di quanti hanno illustrato il governo del signor Thiers.» Il citato dispaccio dice che il ministro della guerra agirà, al caso, colla maggiore energia.

Il principe Napoleone non intende di approfittare che parzialmente del permesso datogli dal Governo francese di ritornare in Francia. Egli andrà a Parigi, ma non si recherà punto in Corsica. La causa di questa determinazione, che ci viene annunziata da un dispaccio odierno, la si deve cercare nel timore che i tumulti avvenuti in Corsica, si rinnovino, condanno del principe. Il Governo del signor Thiers ha infatti dichiarato che, pur concedendo al principe il permesso di rientrare in Francia, lo teneva responsabile di tutti i disordini che la sua presenza potesse determinare.

Oggi deve aver luogo lo scambio delle ratifiche delle convenzioni concluse testé tra la Francia e la Germania. Arnum era aspettato ier sera a Versailles, latore appunto della ratifica già data alle stesse dall'imperatore Guglielmo.

Ancora nulla di nuovo nelle crisi austriaca. Il *Tagblatt* non crede che la crisi possa aver una pronta fine. La *Neue Freie Presse* dice, che un nuovo recruto sovrano partì alla volta di Praga, nel quale, lasciata da canto la questione di principi, la dieta viene invitata di passare all'elezione dei deputati al consiglio dell'impero. La *Presse* poi vuol sapere che il recruto sovrano dichiarerà alla dieta boema che gli articoli fondamentali czechi non possono essere presentati al consiglio suddetto come progetto di legge. L'opinione generale poi, confermata dall'uffizioso *Ost-rr. Journal*, è che la crisi ha cessato d'essere acuta e che tanto Andrassy, quanto lo stesso Hohenwart s'occupino di raggiungere un accordo preventivo.

L'agitazione tedesca anti-infusibilista fa proseliti anche in Francia. Se dobbiamo credere ad una corrispondenza che il *Giornale di Francia* riceve da Monaco, il clero francese non si mostrerebbe insensibile, come si è affermato, al movimento religioso dei vecchi cattolici, tendente ad una radicale riforma della Chiesa. Ci sono arrivate dalla Francia, dice il corrispondente citato, comunicazioni scritte e verbali, attestanti che le simpatie che incontrano il

movimento religioso nel basso clero sono estesissime, e che solo il timore di compromettere le posizioni acquistate impedisce che queste simpatie si promuovano apertamente. La corrispondenza aggiunge che parecchi ecclesiastici francesi sono giunti a Monaco, e si sono messi in relazione coi capi del movimento riformista. Si sarebbe redatta una dichiarazione esplicativa in questo senso.

I partiti in Spagna pensano a compilare manifesti. Quello dei sagastisti, che reca 61 firme, riconosce i diritti naturali dell'uomo e la sovranità nazionale nei limiti della costituzione e colla dinastia di Savoia. Il partito combatterà l'Internazionale e ammetterà, nel suo seno tutti quelli che accettano la sua bandiera, qualunque siano i loro antecedenti. Anche la giunta direttiva del partito Zorilla ha steso il suo manifesto, ma finora non ne conosciamo i termini.

La dieta dell'impero germanico ha nominato Simpson a suo presidente, e Hohenlohe e Weber vicepresidenti.

P.S. Un dispaccio giunto più tardi attribuisce al principe Napoleone un'intenzione diversa da quella data: gli dati precedente e sol quale abbiamo fatto più sopra qualche commento. Questo dispaccio dice infatti che il principe è passato ieri a Valenza diretto per Marsiglia e per la Corsica.

Sull'applicazione delle nuove Leggi giudiziarie nella nostra Provincia.

Dal 1 settembre, nel qual giorno cominciarono ad attivarsi nelle Venete Province i Codici italiani, serve il lavoro perché essi siano appieno conosciuti e debitamente applicati. E sebbene non ancora tutti gli Avvocati, tutti i Giudici ed il Pubblico abbiano perfetta conoscenza delle novità introdotte da quei Codici, mano a mano si va ovunque addomesticandosi con essi; per il che devevi ritenere che in tempo non lungo l'unificazione legislativa sarà fatta eziandio nelle abitudini, com'è fatta giuridicamente.

Ne' tre tribunali esistenti nella Provincia del Friuli da qualche settimana cominciarono le udienze civili; e si tennero anche alcuni dibattimenti penali; nelle Preture di Mandamento si diede già corso a parecchi affari; e si stanno poi maturando, secondo le disposizioni transitorie, le cause incoate sotto le Leggi austriache. Certo è che le difficoltà non mancano; mentre quasi tutti i funzionari (pochi eccezionali), che vennero tra noi da altre Province) devono imprendere studi, che alcuni di loro non si affrettarono a fare in passato, nel pensiero che (come correva voce) s'avessero a recare larghe riforme nella legislazione italiana. E poiché eziandio gli Avvocati sono astretti a siffatti studi, così un qualche ritardo nella trattazione di cause civili sarà necessario; notandosi d'altronde che il loro numero diminuirà, per le maggiori spese imposte dalle nuove Leggi e per le modalità della percezione del denaro per imprendere e continuare la trattazione della causa.

Alcuni de' nostri Avvocati ebbero la cura di recarsi per qualche tempo presso colleghi di altre Province, e anche presso le Cancellerie di altri Tribunali per vedere il pratico andamento degli affari secondo la nuova Procedura. E giovani legali, quantunque da poco tempo usciti dall'Università, per la pratica fatta nello studio di distinti Avvocati in Firenze o altrove, sono di valido aiuto ad Avvocati anche provetti. Di più, v'hanno Avvocati che, per lo stabilimento di tre Tribunali in Friuli, credettero loro vantaggio lasciare la residenza presso le Pre-

capo al mondo, e che per farci sentire dobbiamo gridare alto e d'accordo.

Senta questa.

Il sig. Leone Carpi, ufficiale dell'ordine mauriziano, ex-deputato e membro di varie accademie ecc. pubblicò testé un lavoro sull'*emigrazione italiana all'estero*, ch'io credo qualcosa di bello, essendo stato premiato a Milano dietro il giudizio dei signori Rotondi, Manfredi, Rostelli, Giuseppe Sacchi e Cesare Cantù relatore. Ma circa alla Provincia di Udine quel bravo uomo, ed il Cantù con lui, che pure stampò l'*Illustrazione del Lombardo-Veneto* dietro i dati forniti da Giandomenico Cicconi, stampa delle inesattezze così grossolane da far dire, e da vincere ogni premio, che si potesse dare ai maggiori spropositi in fatto di statistica. Io, in verità, per tali spropositi gli avrei dato il posto del Maestro, affinché imparasse la statistica a spese dello Stato.

Ho fatto di tutto per dare a credere a me stesso, che lo sproposito fosse dello stampatore, del proto, questa eterna vittima di tutti i giornalisti e loro corrispondenti; ma, non ci sono riuscito. Egli ha stampato tante volte ed in tanto tabbelle e con tanti commenti, che la Provincia di Udine ha centoventa-

ture e si recarono presso la sede dell'uno o dell'altro di questi Tribunali.

Anche riguardo l'importante innovazione recata dalle nuove Leggi per lo *Stato civile*, le cose procedono lodevolmente, almeno presso i principali Municipi. Così a Udine quell'Ufficio fu stabilito secondo le norme più utili ad osservarsi, e quali sono osservate dai Municipi d'illustri città d'Italia.

La Corte d'Assise in Udine comincerà a funzionare regolarmente, come dicemmo ieri, entro la prima quindicina del venturo novembre; e già pubblichiamo l'*Elenco de' Giurati*, dal quale elenco verranno estratti i nomi di coloro, cui spetterà, per i primi, ad esercitare in Friuli codesto geloso ufficio assegnato dalla Legge ai cittadini italiani a maggior salvaguardia delle nostre libere istituzioni e a renderne vieppiù ponderati i giudizi.

Dunque, per i fatti esposti, può dirsi che anche in Friuli la macchina comincia a funzionare, e c'è ragione a credere che (in attesa delle riforme ne' Codici da lunga pezza attese) questi Codici saranno tra noi attuati regolarmente, e senza produrre poi tutti quegli attriti che certi pessimisti temevano quale inceppamento all'amministrazione della giustizia.

Il che essendo sperabile, con piacere veggiamo moltiplicarsi i lavori atti a facilitare l'interpretazione e l'applicazione delle nuove Leggi. E siccome queste Leggi interessano ogni ordine di cittadini, lodevole cosa è che taluna di siffatte pubblicazioni riesca facile all'intelligenza dei più. Noi quindi, che non abbiamo mancato di indicare ai Giudici ed agli Avvocati quelle Opere e quelle compilazioni che potrebbero meglio giovare all'esercizio del loro ministero, annunciamo oggi un lavoro di G. B. Salvioni, dottore in legge, che fu testé edito in Padova, e che contiene l'esposizione popolare e sommaria delle principali istituzioni giuridiche della Legge di unificazione legislativa. Dopo una prefazione e uno sguardo generale sulle leggi già esistenti in Italia, e su' quello che col 1° settembre s'introdussero nel Veneto, l'Autore in brevi capitoli viene a dire particolarmente dei Giudici, del Conciliatore, della Magistratura, del Cancelliere e dell'Usciere, della famiglia, del regime intorio, dei registri dello Stato civile, della libertà degli interessi, e delle disposizioni transitorie; insomma il Salvioni col suo opuscolo provvede a diffondere quelle nozioni che sono necessarie a tutti i cittadini per l'uso dei principali loro diritti privati.

Dunque, se, (come dicevamo) agli studi speciali de' Giudici e degli Avvocati s'aggiungerà, per parte de' cittadini, la lettura di lavori popolari sulle nuove Leggi, com'è questo da noi citato, l'innovamento andato in attività col 1° settembre doverà costituire, e ogni di più si opererà quel'unaificazione che, tanto desiderata politicamente, non dee tornare incresciosa ne' riguardi del diritto, mentre le leggi nuove hanno pregi incontrastabili e rispondono ai principi di libertà formulati nello Statuto.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*: Vi saranno due concistori a poca distanza l'uno dall'altro. È probabilissimo che i vescovi francesi veiranno preconizzati insieme coi italiani il 27 ottobre. Ai vescovi italiani ai quali il Governo, disapprovando la scelta, ricuserebbe la pensione secondo le riserve che furono fatte, il Papa s'imponga a passarla egli stesso, mantenendoli in tal modo

sette mila abitanti, che io ho dovuto convincermi ch'ei lo disse e ripeté di buona fede. Così i suoi tre tribunali giudicano sopra appena 46,000 abitanti ciascuno, ed i suoi 17 distretti non contano più di 8000 abitanti per uno, e siamo ricchi per così pochi di altrettanti Comizi agrari ecc.

Ho imparato anche dal sig. Leone Carpi che la Provincia di Udine è, come quelle di Sondrio e di Belluno, interamente alpestre.

Si vede, che quando era deputato non approfittò mai del suo libretto per venir a vedere che gli abitanti in pianura nel Friuli sono forse tutti quelli che restano per giungere dai 137,000 supposti da lui ai 480,000 reali ai quali questo paese non fa interamente le spese, sicché da 25,000 a 30,000 emigrano ogni anno. Per un buon numero di anni non emigrerebbero, se avessimo il lavoro della Pontebba o quello dei canali per l'irrigazione. Perciò prego il sig. Carpi a darsi l'incommodo di venire fin qui; per fare poscia la propaganda a favore di questi lavori a rimedio della emigrazione. Allora egli potrà dire qualcosa anche al Cantù, che prima di mettere il suo nome sopra così ingenti spropositi, ci faccia almeno un errato-corri.

Badi bene il nostro amico, che noi saremo ancora

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

di tutto punto. Tra i nuovi vescovi trovansi pure un cappellano del Re; ma generalmente la scelta dei nuovi pastori sembra poco felice. Vi sono tra di loro persone sconosciutissime, parrochi di piccoli paesi, i quali non hanno alcun credito nelle loro diocesi e visseno finora ignorati. Altri si distinguono per implacabile fanatismo ed odio alla libertà; ma vi è pure qualche ottimo e degnissimo soggetto.

Il cardinale Antonelli fu, assai contrario fin da principio all'idea di guarnire le sedi vescovili d'Italia, perché il fatto di queste molteplici nomine non secondava, anzi imbarazzava i passi diplomatici di sua ombrina presso i Governi esteri, dando loro una luminosa prova della libertà che gode il sommo pontefice sotto il regime delle guarentigie. Il cardinale sosteneva che giacché le diocesi d'Italia erano rimaste vacanti tanti anni, potevano vacare qualche anno di più, fino che non fosse deciso l'intervento francese. Il Papa rispose che la sua coscienza non gli permetteva di prolungare tale vacanza e volle fare a suo modo. Nei macero per conseguenza degli urti piuttosto vivaci tra il santo padre ed il suo segretario di Stato, ed oggi l'autorità del cardinale Antonelli è nuovamente molto in ribasso al Vaticano, ove i gesuiti, direttamente o per mezzo dei cardinali e dei prelati a loro devoti, sono padroni assoluti della situazione. La lettera che Pio IX scrisse al Re, manifestandogli il suo desiderio di provvedere finalmente alle chiese vacanti in Piemonte e in Lombardia, prescindendo dalla questione del potere temporale, è dovuta all'iniziativa personale del Papa al pari di quella che aveva determinato la missione del comm. Vegezzi, ed il cardinale Antonelli non la approvò per niente. Il Re non rispose alle disgrazie e parole amare che conteneva la lettera di sua santità, e si limitò, nella sua risposta autografa, alla questione dei nuovi vescovi. E quindi insussistente l'asserzione che il conte d'Harcourt abbia avuto qualsiasi parte nella futura nomina dei vescovi d'Italia. L'ambasciatore non si è occupato che dei vescovi francesi. Egli è aspettato a momenti, quantunque molte persone continuano a sostenerne, che verrà rimpiazzato dal conte di Rémusat, il quale lascierebbe il portafoglio degli affari esteri per venire a Roma.

Le notizie di Baviera hanno prodotto una dolorosissima impressione al Vaticano.

Il Papa sta bene in questo momento, ma ebbe una forte indisposizione nella scorsa settimana, in disposizione per la sua tenuta segreta. Egli è inquietissimo per l'espropriazione di Sant'Andrea al Quirinale, e si fa le più grasse risate sulla contraddizione tra la data e la firma dell'on. De Vincenzi nel decreto che vi si riferisce. Il cardinale Antonelli ha la podraga, ciò che gli accade ogni qual volta trovasi poco o assai in disgrazia presso sua santità.

L'imperatore e l'imperatrice del Brasile sono aspettati al Vaticano con impazienza. Il signor de Figueiredo, ministro del Brasile presso la Santa Sede, tiene già l'istanza diretta alle loro maestà dal collegio brasiliense, il quale possiede una parte del locale di Sant'Andrea al Quirinale cedutagli dai gesuiti. Ecco una nuova questione internazionale che sorge.

Si conferma la notizia che Napoleone III abbia mandato un milione al Papa, ed una grossa somma al cardinale Antonelli.

ESTERO

Austria. Un corrispondente viennese del *Napoli di Pest* racconta, che all'udienza ch'ebbe il cancelliere dell'impero conte Beust, l'Imperatore

per molto tempo considerati come *Italini in partibus*; e che, se abbiam bisogno del discentramento come tali, abbiamo bisogno di farlo precedere dallo accentramento come *Friulani*, accentramento dico delle volontà ed atti nostre.

N.

RACCOMANDAZIONI

AL NOVIZIO.

Vi lodiamo moltissimo, sig. Novizio, per la costanza che avete di somministrare per parte quotidiana una brillante lezione agricolo-economica sui vantaggi che le acque del Ledra, soccorse da quelle del Tagliamento, porteranno ai nostri campi, quando saranno da questi bagnati. Noi tutti siamo convinti che colla irrigazione si aumenteranno grandemente i prodotti della pastorizia, e il raccolto dei grani sarà assicurato dall'asciutto che in ogni decessione per ben otto volte lo colpisce. Anzi, di tutte queste belle cose di voi dette e ridette ogni qual volta vi si presenta l'occasione, vi possiamo col fatto dar la conferma, perché fino dal 1434 con terminazione della Veneta Repubblica furono istituiti a questi paesi alla destra sponda del Tagliamen-

APPENDICE

Me la sono immaginata, che questa volta non la passavo netta, e che dopo alle mie sedici lettere, delle quali alcune lunghe, ma che potevano essere cento e più lunghe ancora (mi ringrazino adunque i lettori!) me ne sarebbero cascate adosso delle altre.

Io, se ho da dirvela, essendo un poco poltrone, e resto alto scrivere, sarei contentissimo, se potessi cavarmela coll'opera altrui. Ma quanti non direbbero allora, che mangio il mio pane per nulla. Però adesso che mi preparo a fare qualche viaggio nelle nuove, queste comunicazioni sono una manna. In tanto vi do qui oggi quella che mi assicura della convinzione ormai generale in Friuli sulla necessità delle irrigazioni. Io giudico quindi, che saremo vicini all'opera. Ma l'amico corrispondente porta dei fatti concreti, nei quali la buona volontà impedisce dalla trascuratezza altrui. Io pubblico senz'altro questi fatti, affinché vadano all'orecchio di coloro a cui si spetta.

L'amico si persuaderà intanto, che noi siamo in

sia stato visibilmente commosso dall'aperta e chiare spiegazione di Beust, o che lo ringraziò d'avergli detta la verità senza alcun ritengo. L'Imperatore gli disse in pari tempo che tutta l'opera di compimento e tutti gli ostacoli che vi si oppongono, verranno assoggettati a nuovo e maturo esame. La decisione è quindi procrastinata per alcuni giorni. « Da codesta decisione », dice il *Napo*, « dipende il destino della monarchia. » Il *Napo*, assicura altrettanto, che Andrassy non approvò l'opera di compimento comunicatagli, né totalmente né parzialmente. Non presso cognizione che dei punti principali, senza esternare né approvazione né biasimo, ma riservandosi di dar il suo giudizio più tardi. Dalle carte del dott. Starcevic e consorti vennero constatate relazioni del partito degli operai di Pest col *l'Internazionale* parigina e col Comitato d'azione di Pietroburgo. Un letterato russo, Milic, ed il già sindaco di Fiume, Fabiani, furono tradotti innanzi al giudizio statario. Nei circoli del partito nazionale regna grande costernazione.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Principia a prender piede la voce che Ernesto Picard sia inviato quale rappresentante la Repubblica francese in Italia, e che in questo caso riunisce le due ambasciate la spirituale e la temporale. Le pretese anti-gallicane del Vaticano spiegherebbero questa conversione del sig. Thiers che se si effettua, (ne dubito molto) darà luogo a vive recriminazioni da parte dei clericali.

In ogni caso, anche se il sig. de Choiseul dovesse ritornare al suo posto, è stato deciso a Versailles che egli seguirebbe il Re a Roma. Questa decisione è naturale, poiché non si potrebbe comprendere cosa potrebbe fare un ambasciatore francese a Firenze, città di provincia; ma dà molto sui nervi ai partigiani del potere temporale.

Il nuovo ministro degli interni sembra determinato a sorvegliare le mene dei bonapartisti ed a reprimere severamente.

Gli agenti di polizia han ricevuto l'ordine di arrestare i distributori del « Procès historique » ed altri opuscoli imperialisti, e ricevono un premio per ogni certa quantità sequestrata. È loro ingiunto pure di arrestare chi gridasse « Viva l'Imperatore », che è un grido, quindi, sedizioso. Si assicura però che ai mercati questa manifestazione di simpatia, che parrebbe inverosimile, sia frequentissima. A Tarbes sotto ufficiali di un reggimento di artiglieria hanno gridato: « Viva l'Imperatore! Viva Napoleone IV! »

Inghilterra. Il *Times*, analizzando il discorso dell'Imperatore di Germania, dice che la nazione tedesca ha francamente accettato il principio d'unità sotto il protektorato della Prussia. La Germania potrà essere assalita dallo straniero, ma non avrà più discordie in casa.

Il medesimo giornale approva la istituzione del nuovo sistema monetario in Germania e l'inaugurazione della politica liberale dell'Imperatore verso la Francia. Aggiunge, che, finchè Thiers rimane al potere, non è da dubitare che la Francia non soddisfaccia a suoi impegni e non trovi il danaro a ciò necessario.

Il *Times* parla dell'accoglienza calorosa a Léon Say, ed esprime il dolore di vedere che le idee protezioniste trovino favore in Francia, idee ch'esso considera sommamente erronee.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA PRESSO IL R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

Avviso di Concorso

In base a quanto è stabilito dal Regolamento di questa Stazione approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota N. 13846 Div. I. 5 ottobre 1870, ed alle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi presso i laboratori della Stazione per il venturo anno scolastico:

a) Due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento.

due Consorzi Roggiali con facoltà di estrarre due rigagnoli d'acqua dal torrente Cosa, l'uno a destra che si chiama Roggia di Lestans, e l'altro alla sponda sinistra detto Roggia di Spilimbergo. Il primo percorre quel lungo tratto di terreno che dal monte arriva al mare, e l'altro, dopo aver servito agli usi domestici, ai bisogni dell'industria di buona parte del territorio nel Distretto di Spilimbergo, si perde nello stesso torrente dal quale era derivato. Vedete adunque che da quattro secoli qui si conoscono i benefici effetti che reca la presenza dell'acqua e che tanto più si sanno apprezzare quando l'acqua viene a mancare dopo averla goduta. Questo appunto è il caso nostro; ed in adesso dateci ascolto, che vi narreremo una bella storia.

Fino al 1848 il Consorzio funzionava a mera vigilia per le cure prodigate da quel celebre Ingegnere che ne era capo; ma dacchè si allontanò il Direttore, a poco a poco le acque caddero in balia di chi meglio sapeva chiamarle a sé. Qualche repressione alle sottrazioni d'acque è stata fatta di quando in quando, ma con poco frutto, per modo che agli Opifici inferiori alla Cosa ed in parcolare a quelli del Comune di Valvasone, l'acqua arriva quando piace di lasciarla passare ai superiori dive-

- b) Quattro posti di allievi gratuiti;
- c) Tre posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L'Associazione Agraria Friulana provvede alla tassa per uno dei tre posti paganti a favore di un giovane della Provincia di Udine che presenti i requisiti necessari per l'ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate prima del 10 novembre p. v. alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti gli studi fatti e tutti quelli altri titoli che i concorrenti credessero di dover addurre a loro favore.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Gli obblighi ed i diritti accordati agli allievi pratici sono indicati negli articoli del Regolamento che si trascrivono in calce al presente avviso.

Udine, 18 ottobre 1871.
Il Direttore
FAUSTO SESTINI.

Articoli estratti dal Regolamento della Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

Art. 15. Presso il laboratorio chimico e l'orto sperimentale della Stazione sono ammessi per la durata di un anno come allievi quei giovani che desiderassero di completare con esercizi pratici lo studio della chimica agraria, o che bramassero di essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, nelle osservazioni microscopiche ecc. ecc.

Art. 16. Gli allievi pratici sono di tre categorie:

a) Allievi sussidiati con un assegno di lire duecento destinato a coprire alle spese di acquisto di libri, di giornali scientifici ecc.;

b) Allievi gratuiti;

c) Allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta a titolo di rifusione dei reattivi e degli oggetti consumati nelle loro esercitazioni.

Art. 17. Il numero degli allievi da ammettersi per ogni categoria, verrà d'anno in anno stabilito dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 18. Gli allievi delle prime categorie saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione in seguito a concorso. I concorrenti dovranno provare di aver seguito con successo un corso regolare di chimica generale, e di possedere le nozioni elementari di analisi chimica.

Art. 19. Gli allievi sussidiati e gratuiti saranno obbligati a frequentare il laboratorio per tutto l'orario prescritto per gli assistenti. Dovranno pure frequentare le conferenze ed eseguire tutti quei lavori di cui fossero incaricati dal Direttore. Alla fine dell'anno presenteranno al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle ricerche scientifiche e sulle analisi da essi istituite.

Art. 20. Il Direttore della Stazione rilascia, alla fine d'anno, agli allievi un certificato dichiarante il profitto da essi ottenuto e l'idoneità nelle materie che costituiscono l'insegnamento pratico della Stazione agraria.

Art. 21. Gli allievi paganti dovranno provare di possedere un corredo sufficiente di cognizioni di chimica generale.

Art. 22. Agli allievi paganti che si assoggetteranno ad un esame, il Direttore potrà rilasciare un certificato di idoneità sulle materie all'esame delle quali si saranno assoggettati.

Banca del Popolo

Sede di Udine.

Presso questa sede della Banca del popolo è aperta la pubblica sottoscrizione per acquisto di obbligazioni del prestito con interessi e premii del Municipio di Pisa. I programmi del prestito si distribuiscono a semplice richiesta.

Udine 21 ottobre 1871.
Il Direttore della Sede
L. RAMERI.

AVVISO.

Il Pretore del Mandamento 1º nell'interesse dei minori e curatelli dipendenti da questa Pretura, richiama espressamente tutti i Tutori e Curatori che si trovassero nel caso alle disposizioni degli arti-

nuti utenti per abuso. Si pubblica la legge dei 20 marzo 1865 sui Lavori Pubblici ed in obbedienza all'art. 116 che ordina di sottoporre a revisione gli Statuti e Regolamenti dei singoli Consorzi, è stata raccolta dal Commissario Regio l'Assemblea degli interessati, la quale nell'autunno del 1869 affidò a 5 individui l'incarico di coordinare l'antico Statuto per porlo in armonia con la presente Legislazione. La Commissione, assunto di buon grado l'incarico, incominciò subito col distribuire il lavoro fra i suoi membri, e dopo varie sedute, poté presentare un elaborato completo, che è stato sancito ai 17 marzo 1870 dalla stessa Assemblea di nuovo radunata. In quell'incontro si sentì al una voce raccomandare al Regio Commissario la più sollecita evasione dell'affare, anche per impedire che si ripetessero dei casi dispiacenti di baruffe, ed interessando vivamente di costituire una solerte Direzione del Consorzio, la quale ponendo in attività quanto nello Statuto era ordinato, venisse ad impedire le frequenti dispersioni d'acqua a danno dei legalmente investiti, che per altro continuano a pagare, senza avere il vantaggio di godere dell'acqua. Si sa che il R. Commissario entro la stessa settimana aveva spedito alla Superiorità tutte le posizioni. Ma fu li che le carte trovarono la strada tanto fangosa da non poter procedere più

colli 20, 21, 32, 33, 34, 35 delle disposizioni transitorie, pubblicate col R. Decreto 25 Giugno a. c. N. 284.

Udine 28 Settembre 1871.
Il Pretore
ROSINATO.

Il Cancellerio
P. BULLETTI.

Società Pietro Zoratti. Domani, domenica, tempo permettendo, avrà luogo una gita a Cividale, ed a questo effetto resta ritenuto come luogo di ritrovo l'Osteria Fattori fuori Porta Pia, chiuso alle ore 12 merid. precise.

La contribuzione è stabilita inalterabilmente nell'importo di L. 3.50.

Programma. dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani alle ore 12 1/2 dalla musica del 50º reggimento fanteria in Mercatovecchio.

1. Marcia, M. Forneris
2. Sinfonia « Il Cantore di Venezia », M. Marchi
3. Finale II. « Lucia di Lammermoor », M. Donizzetti
4. Valtzer, M. Marini
5. Preghiera « Maria di Rohan », M. Donizzetti
6. Pot pourri « Un ballo in maschera », M. Verdi
7. Polka, M. Forneris.

BULLETTINO GIUDIZIARIO

Tribunale civile e corzonale di Udine

Udienza 14 ottobre. Presidente, Giudice dott. Farlati; Giudici Gualdo e Tedeschi — Pubb. Min. Albricci Sostituto Proc.

Nella sera del 9 luglio 1871 Sefino Antonio e Bledig Giuseppe trovandosi nell'osteria di Simeone Bergnach a Oblizza riportarono varie ferite in seguito a contesa avuta col Bergnach stesso. Questi all'udienza suindicata sedeva per tale fatto sul banco degli accusati, né la difesa per lui sostenuta dall'avv. Ballico servì a liberarlo dall'accusa che gli dava il Pubb. Min. Il Tribunale però ammettendo le circostanze attenuanti lo condannò a soli tre mesi di carcere.

Udienza 16 ottobre. Presidente, Giudice dott. Farlati; Giudici Gualdo e De Portis — Pubb. Min. Albricci Sost. Proc.

Il primo giorno dell'anno corrente non fu uno dei più avventurosi per Borluzzi Domenico, Venuti Francesco, Martinis Massimo, Zucchi Giuseppe e Morandini Nicolò da un canto, per Giuseppe Canciani dall'altro. Tutti questi individui volevano cominciare lietamente l'anno, e s'erano raccolti per ciò in una osteria del loro paese, Savorgnano di Torre.

Giuseppe Canciani, Cursore Comunale, non faceva parte della brigata cogli altri, ma stava in altra parte discorrendo con Margherita Fornalt Cossetti. Sembra che l'oste non fosse abbastanza sollecito nell'apprestargli quanto aveva ordinato, per cui cominciò a lamentarsi fortemente dell'incuria, soggiungendo che s'avrebbe d'essere in mezzo a schiavi. Codesta espressione offese la suscettività degli altri, tanto più sentendola pronunciata da un salarista del Comune, ed allora si cominciò ad udire nei crocchi un po' di mormorio. Frattanto il Canciani ritiravasi colla Cossetti in casa di questa, dove poco dopo si udi che al di fuori facevansi grande rumore, e chi voleva che uscisse il Canciani, chi accennava a voler entrare in casa, e con qualche pertica opportunamente usata si è fatta perfino cadere qualche imposta delle finestre. Però le violenze non ebbero a prendere forme più allarmanti, e poco dopo tutto si tranquillizzò.

Il Conchiuso d'Accusa pronunciato colle forme processuali che oggi più non hanno vita, aveva qualificato questo fatto di Crimine di Pubblica Violenza, mediante violento ingresso nell'altrui bene immobile. Ma, in seguito alle risultanze del Dibattimento, il Pubblico Ministero dovette dichiarare che nessun atto degli accusati accennava ad una volontà determinata di entrare nel domicilio altrui, per ivi commettere violenze, ed escludendo per ciò questa qualifica nel fatto, riteneva concorresse l'altra di una

oltre. Ed infatti siamo al cadere del 1871, cioè due anni dopo che ancora si aspetta impazientemente l'approvazione dello Statuto.

Onde far seguito a questo racconto, lo scrivente pensa di approfittare dell'occasione favorevole, per estendere la storia di un secondo fatterello che verte pure sull'argomento dei diritti acquistati in forza dei Contratti di Investitura per uso di acque da servire all'irrigazione, diritti resi inesigibili per mancanza di aiuto governativo; il qual difetto viene poi attribuito al soverchio accentramento governativo. Anzi vorrei che quanto sto ora per descrivere venisse letto dai signori Ponza di S. Martino e Jacini, perché avrebbero un caso pratico di più per appoggiare le loro proposte sulla necessità di decentrarne.

Quello che vi scrive è in potere di un atto d'investitura d'acque concessa dalla Veneta Repubblica fino al 1784, che è stata riconfermata dall'Austria nel 1818 per uso di irrigazione. Avendo egli trovato il bisogno di espurgare i canali, domandava il 1 maggio 1868 l'appoggio della Prefettura, per caso di opposizione; per cui, dietro verificazione dell'esposto, il Prefetto al 20 Luglio 1869 emanava un Decreto a suo favore, che restò lettera morta, essendo passata la trattazione della lite dal Conten-

zioso Amministrativo al Contenzioso Giudiziario, dove la cosa si spiccò in breve, perché la III. Istanza sentenziò dichiarandosi incompetente per ragione di materia. Dopo questo giudicato, doveva naturalmente prender vita il Prefettizio Decreto sopraccennato; ma venendo mosso reclamo contro di questa, sortì dal Ministero dei Lavori Pubblici al 7 dicembre 1869 un formale Decreto su conferma del Prefettizio ordinando l'esecuzione d'ufficio, che ancora non è stato possibile di ottenerlo in onta alle frequenti istanze che si vanno presentando ogni volta che si offre una qualche creduta opportunità, ma sempre fino ad ora senza alcun felice risultato. Dopo la lettura di questi due fatterelli spero, sig. Nuvizio, di avervi persuaso che impieghereste molto bene il vostro inchiostro propugnando anche quei diritti, che acquistati in forza di regolari Contratti d'investitura, pure, per le lungaggini burocratiche, restano impediti nel loro esercizio con danno non solo dei possessori attuali che non possono servirsi delle acque, abbenché la Finanza continui ad incassare il canone, ma anche per mal esempio che allontana tutti coloro che fossero disposti a fare qualche lavoro per l'irrigazione.

La difesa sostenuta dall'avv. L. C. Schiavi combatte con tutta forza le argomentazioni del P. M. ed impone a dimostrare come nel fatto non corressero estremi di reato. Le eccezioni principali della difesa furono accolte dal Tribunale, che mandò assolti gli accusati del reato ad essi addebitato, e li condannò a 5 giorni di carcere per ciascuno, per contravvenzione, poi guasti maliziosamente recati alla casa della Cossetti.

Lodovico Dose era accusato di lesioni inferte a Gio: Batt. Pettazzo. Nella sera del 7 agosto scorso in Teor avveniva una rissa dalla quale sortiva ferito il Pettazzo suddetto, e nella quale avrebbe preso parte il Dose suddetto, certo Lodovico Gigante, e certo Felice Salvador. Sembra però che l'accusa avesse raccolti sufficienti elementi per tenere il Dose autore delle ferite toccate dal Pettazzo, e ciò in base a dichiarazioni di quest'ultimo e ad altre risultanze. Ma all'udienza nè l'offeso, nè i testimoni furono concordi con quanto avrebbero indicato in precedenza, e il difensore Avv. Gio: Batt. Billia, prendendo da ciò buon argomento di difesa, sostenne la non imputabilità dell'accusato, di contro alle opposte conclusioni formulate dal Ministero Pubblico. Il Tribunale, mandando reietta la requisitoria fiscale, assolveva il Dose.

FATTI VARII

E' Industriale. Fra le pubblicazioni che vanno raccomandate all'attenzione del pubblico, merita senza dubbio di esser annoverato l'*Industriale*, ottimo periodico che si pubblica mensilmente a Milano e che è dedicato esclusivamente allo sviluppo ed al perfezionamento delle industrie nazionali. L'interesse delle materie trattate, la loro varietà, e la cura con cui i redattori di quella pubblicazione cercano di segnalare in essa tutto quello che di nuovo si produce nel campo delle industrie, ci dispensano da altre parole, sapendo che un tale periodico si raccomanda da sé a tutti gli industriali intelligenti. Per associarsi, dirigersi a Milano, via Parini n. 9. Le puntate sono di 16 pagine a 2 colonne, e l'abbonamento di un anno costa lire 10.

Notizie Ferroviarie. Sappiamo positivamente che la società concessionaria della ferrovia Mantova-Modena ha ottenuto il permesso di fare gli studi di una ferrovia Mantova-Legnago. Questa linea è destinata a soddisfare i leg

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 4216. Provincia di Udine Com. di Valvasone

AVVISO

A tutto il 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare femminile in questo capoluogo, coll' annuo stipendio di lire 334, pagabili in rate trimestrali poste.

Le istanze, corredate a legge, saranno prodotte a questo Protocollo. La nomina spetta al Consiglio Comunale.

Dal Municipio Valvasone 18 settembre 1871.

Il Sindaco

L. dott. DELLA DONNA

N. 232. REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine e Dist. di Spilimbergo

Comune di Forgarla

Approvato dal Consiglio Comunale il progetto di costruzione della strada Comunale da questo Capoluogo alla Frazione di Cornino 1 luglio 1861 per il minor dispendio dell' Ingegner Antonio D. R. Missio a termini dell' art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868 n. 4613 viene detto progetto esposto in quest' ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi da oggi decorribili invitando chi vi abbia interesse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere.

Si fa menzione poi a mente dell' art. 19 di detto Regolamento che il progetto tiene luogo di quelli prescritti agli art. 3, 16, 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità e s' invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza e fare tutte le osservazioni che crede del caso non solo nell' interesse generale ma anche in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Dal Municipio di Forgarla
il 18 ottobre 1871.

Il Sindaco
FABRIS PIETRA

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO

Si rende noto che col Decreto debitamente munito della marca di registrazione da cent. 60 applicata ed annullata da questa Cancelleria 18 ottobre 1871 n. 47 R. R. di questa R. Pretura del I. Mandamento fu nominato il Notaio sig. Antonio D. R. Nussi a Curatore dell' eredità giacente di (tollo) Francesco fu Francesco oriulajo mancato a vivi in Udine nel 23 giugno 1871, colle facoltà di legge.

Dalla Cancelleria della R. Pretura del I. Mandamento
Udine, 20 ottobre 1871.

Il Cancelliere
PIETRO BALETI

N. 5154. EDITTO

Si fa noto che in questa sala Pretoriale dinnanzi apposita Commissione nei giorni 30 ottobre 3 e 8 novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 p.m. si terrà il triplice esperimento d' asta per la vendita delle realtà sotto descritte eseguite ad istanza di Girolamo Luzzatti avvocato di qui contro Di Chiara Luigi e Luigia, e creditori iscritti, Pro. Angelo Degani, Pez Marianna e Chiesa Parrocchiale di S. Vincenzo Martire di Porpetto alle seguenti

Condicio. i. d' Art.

4. L' asta sarà aperta sul dato regolatore di stima.
2. Le realtà saranno vendute in un sol lotto.
3. Nei primi due esperimenti le realtà non potranno essere vendute che a prezzo maggiore od uguale alla stima ed al terzo anche a un prezzo inferiore purché basti a coprire i creditori iscritti.
4. Ciascun oblatore dovrà cedere la propria offerta con: it. L. 30.50 corri-

spondenti al 10.00 sull' importare di stima, libero, da ciò il solo esecutante che potrà farsi deliberatario.

5. Entro i giorni 30 dall' intimazione del Decreto di delibera il deliberatario dovrà depositare presso questa R. Pretura il prezzo delle realtà deliberate, libero però da ciò il solo esecutante.

6. Le realtà s'intenderanno deliberate e vendute al miglior offerente nello stato e grado attuale e appariscono quali dal protocollo giudiziario di stima.

7. Dal di della delibera le spese prediali ed aggravi di qualsiasi genere saranno a carico del deliberatario.

Ritardo da subitarsi

Terreno Prativo in mappa di Porpetto al n. 1301 di p. c. 1.69 r. 1. 4.57 valutato L. 69.40.

Terreno Prativo in mappa di Porpetto al n. 1274 di p. c. 2.76 r. 1. 4.44 valutato L. 118.60.

Terreno Arato con alcuni gelci in mappa al n. 512 porz. di p. c. 0.26 r. 1. 0.51 valutato L. 80.00.

Si affoga ed a cura s' inserisca dell' istante per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Palma, li 9 agosto. 1871.

Il R. Pretore

ZANELLATO

Urli Canele.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE - VIA TORNABUONI 17 - DICONTRO AL PALAZZO CORSI - FIRENZE
PILOLE ANTIBICOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
Rimedio riconosciuto per le malattie biliose
M. R. Regalo, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.
Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano né riducono alle funzioni del sistema digestivo col servire lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate inparaggiabili nei loro effetti.
Si vendono in scatole al prezzo di una lira 6 di due lire italiane.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venzia alla farmacia Zampironi e a Udine alla farmacia COMESSAZZI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle prime città d'Italia.

Vendita Seme-Bachi cellulare

L' i. r. Società agraria di Gorizia confezionò in quest' anno circa 600 once di semi mediante selezione cellulare. Per la loro produzione furono scelte idonee partite di bozzoli derivanti da semente cellulare del 1870; l' isolamento e la selezione delle farfalle furono praticati dall' i. r. Istituto biologico sperimentale di Gorizia, conservando soltanto il seme predotto da farfalle assolutamente libere di corpuscoli. Nella scelta delle partite si ebbe riguardo ad escludere quelle che fossero sospette di flaccidezza.

Questa semente viene posta in vendita a prezzo moderato che restà fissato, all' oncia di 25 grami, come segue:

1. Razza nostrana gialla di Fiume	f. 8.-
2. " " friulana	8.-
3. " " del Carso	8.-
4. " giapponese verde annuale	8.-
5. " francese gialla	10.-

Le ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, sono da dirigersi all' i. r. Società agraria di Gorizia colla precisa indicazione della qualità desiderata.

A PREZZI MODICISSIMI
vendesi presso il sottoscritto
FUORI PORTA VILLALTA

Vino di Modena e Piemonte

bianco e nero di eccellente qualità.

ACETO DI PURO VINO.

43

GIOVANNI COZZI.

GIORNALE DI UDINE

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Reale Farmacia

CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

SCIROPPO MAGISTRALE

DEPURATIVO

DEL SANGUE E DEGLI UMOREI

DEL

Cappuccino di Roma

Uso

Si prendono tre cucchiai al giorno nell' acqua o nel The per gli adulti, e tre piccoli cucchiai da caffè per i ragazzi a giusti intervalli.

Astinenza dagli erbaggi, aceti e be ande spiritose durante la cura.

Prezzo fr. 2.50.

Analizzato e approvato dal sig. **J. B. Depatre**, professore di chimica-farmaceutica all' Università di Bruxelles, e **T. Jouret**, prof. di chimica applicata alla Scuola militare, membri del Consiglio Superiore d' igiene pubblica, ecc.

Questo Estratto di Carne fabbricato secondo le perfezionate pratiche del sig. professore **G. Liebig**, col mezzo di un apparato meccanico escludendo ogni manipolazione del lavoro, non contiene né grasso, né gelatina. — Si conserva pure sotto tutti i climi, non essendo anche perfettamente chiuso.

Ciascuna libbra dell' **Essenza di Carne pura** contiene il valore nutritivo di 34 a 36 libbre di carne bovina, prima qualità, disossata e digrassata. Nessun'altra materia entra in questa composizione.

L' **estratto** dei signori **A. Benites e C.**, proprietari di vasti pascoli e di mandrie considerabili, viene spedito dallo Stabilimento al loro consegnatario generale, in Bruxelles, in fusti di latta il di cui contenuto viene analizzato dai chimici

Vendesi in vasselli di diverse grandezze per essere a portata

d' una spese d' ogni classe di persone ed a prezzi modicissimi.

Gran deposito di PASTIGLIE PELL TOSSE di ogni provenienza e sempre per le più accreditate.

L' Estratto d' Orzo Tallito

CHIMICO PURO DEL D. L. Link

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda

è l' unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce l' Olio di Fegato di Merluzzo.

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, ha trovato, qual' eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il merito riconosciuto e viene raccomandato caldamente dai primi professori e medici. Detto vero **Estratto d' Orzo Tallito** in bottiglie quadrate, le quali hanno da una parte l' iscrizione impressa nel vetro, *Malz-Extract nach. Dott. Link*, e portano dall' altra l' etichetta e firma della fabbrica *M. Diener, in Stoccarda*.

Si vende in tutte le principali farmacie a lire 2.50 per bottiglia.

Depositio in UDINE Farmacia Filippuzzi fabbrica olio medicinali, prodotti chimici farmaceutici drogh. ecc.

Il sottoscritto, direttore del

MAGAZZINO VINO

SITUATO IN BORGO S. CRISTOFORO CASA NARDINI.

si prega di avvertire, che anche quest' anno, come gli scorsi, darà spaccio a **vino buono, sano**, ed a prezzi si limitati da poter appena far fronte alle spese di caciagno e magazzinaggio.

Rende noto ancora che, in base a contratto stipulato con un grosso mercante del mantovano, può spacciare del **vino al prezzo di 25 centesimi al litro**, accordando l' abbuono del 4 per cento a quelle famiglie che ne comperassero dai 10 ai 20 litri, e l' abbuono dell' 8 per cento a tutti coloro che ne acquistassero oltre i 30 litri.

Senza contare, che, a **prezzi moderati** è pure vendibile del **vino bianco MOSCATO, d'ottima qualità**.

MARCO STRINGHER.

INJEZIONE GALENO

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell' uretra, anche i più inveterati.

M. Holtz, Berlino, Lindenstrasse 18.

Prezzo del flacon con l' istruzione per servirsene franchi 8.

CONVULSIONI EPILETTICHE

(Epilepsia)

per lettera guarigione radicale e pronta; fondata sopra numerose e lunghe esperienze

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

M. HOLTZ.

18, Lindenstr. Berlino (Prussia)